



Criteri per la scelta dei commissari ai fini del reclutamento e la progressione di carriera

Come da regolamento di ateneo, le procedure selettive per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia prevedono commissioni di valutazione composte da tre membri appartenenti al ruolo dei professori di prima fascia o equivalente, attivi in ambito corrispondente al macro-settore che ricomprende il settore concorsuale per cui è indetta la procedura selettiva. Almeno due membri della commissione devono essere esterni all'Università di Trento e non provenire dalla medesima Università, italiana o straniera. Nel caso di nomina di un membro proveniente da Università straniera, la corrispondenza della qualifica straniera al titolo italiano di professore di prima fascia è stabilita dal Comitato per il reclutamento e lo sviluppo delle carriere. Lo stesso vale nelle procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, nel qual caso la commissione può comprendere anche professori di seconda fascia o equivalenti.

Il Comitato per il reclutamento e lo sviluppo delle carriere indica le seguenti linee guida da adottare nella scelta dei componenti delle commissioni.

I commissari:

- i) devono essere scelti in modo da garantire una valutazione il più possibile corretta, imparziale e oggettiva dei candidati, con riferimento alla qualità del lavoro di ricerca, alla collocazione nella comunità scientifica internazionale, e alle potenzialità di crescita professionale e scientifica;
- ii) devono essere studiosi qualificati o ricercatori riconosciuti tra i massimi esperti nelle discipline rilevanti ai fini della valutazione comparativa;
- iii) non devono avere con i candidati rapporti significativi di collaborazione didattica o scientifica, in atto o trascorsi. Esempi di tali collaborazioni sono:
 - aver svolto il ruolo di supervisori di tesi di dottorato o di borsa post-dottorato;
 - avere svolto attività didattica in comune;
 - avere scritto articoli in qualità di coautori;
 - avere un numero significativo di pubblicazioni negli stessi volumi collettanei o nelle stesse raccolte;
 - aver partecipato allo stesso gruppo di ricerca in progetti nazionali o internazionali.
- iv) Nel caso di concorsi in cui sia richiesta al candidato una lettera di referenza, il commissario non può essere scelto tra gli esperti indicati dai candidati come referee.

La commissione nel suo insieme deve essere rappresentativa di varie esperienze e competenze, ed escludere rilevanti contiguità fra i suoi componenti. In particolare deve essere evitata la compresenza di commissari:

- provenienti dallo stesso ateneo;
- che si siano laureati e dottorati nello stesso gruppo di ricerca;
- che partecipino/abbiano partecipato agli stessi progetti di ricerca;
- che siano autori di pubblicazioni in comune tra di loro o con il membro interno indicato dal dipartimento/centro che bandisce la procedura;
- che svolgano o abbiano svolto attività didattiche per più di una volta presso il dipartimento/centro che bandisce la procedura.



È raccomandata, quanto più possibile, l'attenzione all'equilibrio nella rappresentanza di genere, e la presenza nelle commissioni anche di studiosi stranieri o studiosi che operano in centri di ricerca all'estero.

Oltre ai criteri sopra elencati i commissari devono soddisfare anche i requisiti previsti dall'ANVUR con delibera N. 132 del 13/09/2016 - Criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori e ricercatori universitari, ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010. In particolare, i commissari devono aver pubblicato almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi cinque anni, e

- a. Per i professori di prima fascia: essere in possesso dei requisiti relativi agli indicatori per far parte delle commissioni dell'Abilitazione scientifica nazionale; per i professori di seconda fascia: essere in possesso dei requisiti relativi agli indicatori per essere ammessi all'abilitazione ai ruoli di professore di prima fascia;

Oppure, in alternativa a quanto previsto alla lettera a.:

- b. Sempre con riferimento agli ultimi cinque anni, il soddisfacimento di almeno due dei criteri seguenti:
 - I. possesso dei requisiti relativi agli indicatori per essere ammessi all'abilitazione ai ruoli di professore di prima (per i professori di prima fascia) e seconda fascia (per professori di seconda fascia);
 - II. direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale;
 - III. responsabilità scientifica generale o di unità (work package, unità nazionale nei progetti europei o locale in quelli nazionali ecc.) per progetti di ricerca internazionali e nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
 - IV. direzione o partecipazione a comitati di direzione di riviste Scopus/WoS o classificate da ANVUR, nonché di collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio nel settore;
 - V. partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;
 - VI. incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali;
 - VII. significativi riconoscimenti per l'attività scientifica, incluse l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore e la presidenza di società scientifiche di riconosciuto prestigio.